

«La rassegna di Paestum si è dimostrata, con il successo di pubblico e il grande gradimento registrati, una vetrina strategica che ci ha consentito di mettere in mostra il nostro patrimonio culturale e di valorizzare al meglio il turismo archeologico in Sicilia». L'assessore regionale ai Beni culturali e all'identità siciliana, Francesco Paolo Scarpinato, non nasconde la propria soddisfazione per il bilancio della partecipazione alla venticinquesima edizione della Borsa mediterranea del turismo archeologico che si è svolta nella cittadina in provincia di Salerno, in Campania, dal 2 al 5 novembre. Anche quest'anno, infatti, la Regione Siciliana, attraverso l'assessorato dei Beni culturali, ha preso parte all'appuntamento con uno stand di oltre 30 metri quadrati. Il tema scelto è stato "Sicilia archeologica, il sistema dei parchi". All'interno di questo spazio



Turismo archeologico, successo della Sicilia alla Borsa di Paestum Scarpinato: «Vetrina strategica per promuovere il nostro patrimonio»

All'interno di questo spazio espositivo sono stati distribuiti i materiali promozionali dei principali siti della cultura siciliana

espositivo sono stati distribuiti i materiali promozionali dei principali siti della cultura siciliana appositamente realizzati, sono state presentate alcu-

ne delle ultime iniziative messe in campo dall'assessorato e sono stati illustrati i 26 itinerari subacquei proposti dalla Soprintendenza del mare

che si snodano lungo i fondali dell'isola: da Ustica a Cefalù, passando per Taormina, Filicudi, Marzamemi, San Vito Lo Capo e Siracusa. Un'e-

sperienza unica per i visitatori che desiderano esplorare i reperti archeologici nei loro contesti originali. Nel corso delle quattro giornate di Pae-

stum, i 600 relatori provenienti da tutto il mondo hanno mostrato, a una platea di oltre 9 mila visitatori e ai 150 giornalisti internazionali, le ultime tendenze del turismo esperienziale con approfondimenti specifici sul tema delle nuove tecnologie e sull'introduzione di nuove professionalità nel settore archeologico.

«La Sicilia ha presentato una proposta completa – ha aggiunto l'assessore Scarpinato –. Sfruttando gli oltre 150 incontri tematici, ai quali hanno preso parte i principali esponenti dell'archeologia italiana e internazionale, abbiamo scelto di puntare soprattutto sulle nuove forme di fruizione dei beni culturali, evidenziando la variegata offerta di siti diffusi su tutto il nostro territorio regionale. Siamo sicuri che la partecipazione a eventi come questi assicurerà alla nostra regione un aumento significativo dei flussi turistici qualificati».

